Soundouss El Kettani, *“Les foules de Lourdes” ou le dernier dialogue*

Maria Emanuela Raffi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5108>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5108

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2011

Paginazione: 669

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, «Soundouss El Kettani, *“Les foules de Lourdes” ou le dernier dialogue*», *Studi Francesi* [Online], 165 (LV | III) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5108> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5108>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Soundouss El Kettani, "Les foules de Lourdes" ou le dernier dialogue

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

SOUNDOUSS EL KETTANI, "Les foules de Lourdes" ou le dernier dialogue, «Romantisme», n. 151, 2011, pp. 113-128.

- 1 Lo studio di El Kettani è dedicato all'ultimo libro pubblicato da Huysmans in vita, *Les foules de Lourdes* del 1906, risposta polemica all'opera di Zola, *Lourdes*, uscita nel 1894. Sorta di 'regolamento di conti' postumo – Zola era morto da quattro anni –, il testo di Huysmans critica il maestro scomparso su molti piani, mostrando una vera e propria «hantise», confermata anche dalle numerosissime lettere dedicate a questo rapporto e resa più evidente dal tono dichiaratamente autobiografico. In un certo senso Huysmans corregge e riscrive Zola, che accusa di imprecisione, utilizzando immagini presenti in *Lourdes* e la stessa idea di «folla», profondamente estranea all'individualismo huysmaniano, ma come fa notare El Kettani, in *Les Foules de Lourdes* il testo si conclude su una singola preghiera ed una singola figura, quella della Vergine, incanalando tutta la scrittura verso uno schema narrativo simmetrico e contrario, nel quale «la foule est sacrifiée à l'individu».